## **SOMMARIO**

#### CAPITOLO I

# PROCESSI DECISIONALI NELLA SRL, FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E TUTELA DEI SOCI

2

8

18

25

30

43

- I.1 Metodo collegiale all'interno dell'organizzazione societaria. Processo di deformalizzazione del procedimento decisorio all'interno della disciplina delle s.r.l., introduzione delle modalità alternative della consultazione scritta e del consenso espresso per iscritto.
- I.2 Processi decisionali dei soci nelle srl tra rispetto del principio di collegialità e adozione di tecniche extrassembleari. Espressione consapevole del voto da parte del socio nella formazione della volontà sociale. Conversione della decisone secondo il metodo collegiale nel rispetto dell'informazione dei soci.
- I.3 Preventiva informazione dei soci quale necessario requisito di validità della decisione non collegiale. Ricerca ed individuazione dei limiti all'autonomia statutaria nella negazione del diritto di partecipare (ed essere informati) alle decisioni da parte dei singoli soci.
- I.4 4. Flessibilità e derogabilità della gestione della società a responsabilità limitata. Organo amministrativo e soci: conoscenza delle decisioni e riflessi in tema di responsabilità. Riflessioni conclusive sulla individuazione di una valenza metaindividuale del dato normativo.
- I.5 Ricerca dell'elemento informativo nell'accertamento della responsabilità dell'amministratore di srl. Introduzione del criterio informativo nell'analisi della concorrenza gestionale tra soci e organo amministrativo e criteri di imputazione di responsabilità. Affievolimento del metodo collegiale nelle decisioni consiliari e riflessi sulla responsabilità.
- I.6 Rilevanza dell'esistenza di un interesse a latere di un amministratore rispetto all'operazione sociale: passaggio da una visione patologica dell'interesse in conflitto ad una impostazione fisiologica dell'accertamento dell'interesse.

VIII SOMMARIO

### CAPITOLO II

## PROCESSI DECISIONALI E MODELLI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO NELLE SRL

61

69

76

97

101

- II.1 Struttura e funzionamento dell'organo amministrativo all'interno delle società a responsabilità limitata. Unisoggettività e plurisoggettività dell'organo amministrativo e relativi processi decisionali. Analisi dei criteri di calcolo della maggioranza nell'amministrazione congiuntiva e nella amministrazione disgiuntiva.
- II.2 Processi decisionali dell'organo di amministrazione nelle srl: esercizio congiunto della funzione amministrativa e consiglio di amministrazione. Ruolo del metodo collegiale nelle decisioni consiliari: affievolimento del metodo collegiale e necessaria partecipazione dei consiglieri al procedimento decisorio.
- II.3 Disamina del processo decisionale consiliare e inderogabilità del metodo collegiale nelle materie riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione. Ripartizione di competenze tra consiglio di amministrazione e delegati. Processi decisionali degli amministratori executive e non executive.
- II.4 Concorrenza gestionale dei soci nei processi decisionali delle società a responsabilità limitata. Evidenziazione del discrimen nell'effettuazione dell'intervento decisionale dei soci rispetto alle competenze inderogabili dell'organo amministrativo. Riflessi in termini di accertamento delle responsabilità.
- II.5 Potere di rappresentanza dei soggetti amministratori della srl e incidenza della rappresentanza sul processo decisionale. Conflitto di interesse del singolo amministratore e riflessi sul regolare andamento del processo decisionale dell'organo amministrativo.

## CAPITOLO III

## CONTROLLO DELLA GESTIONE DELLA SRL IN FUNZIO-NE DELL'ADEGUATEZZA E DELLA TUTELA DEI SOCI

III.1 Rapporto fra comunicazione e controllo all'interno dell'organismo societario quale momento fondamentale del rispetto del principio di trasparenza dell'agire gestorio. Funzioni di monitoraggio e valutazione sul sistema societario da parte dell'organo di controllo.

Sommario IX

III.2	Determinazione dei poteri e delle funzioni di natura informativa del collegio sindacale. Acquisizione di informazioni da parte dei singoli sindaci tramite la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione.	132
III.3	Facoltatività della presenza del collegio sindacale all'interno delle srl. Prescrizione del controllo da parte dei singoli soci sull'operato dell'organo amministrativo quale bilanciamento normativo della possibile assenza dell'organo di controllo.	144
III.4	Verificazione del controllo nella fase di riduzione del capitale sociale: modalità di effettuazione del controllo attraverso la necessaria funzione transitoria di adeguati flussi informativo-contabili. Struttura e ruolo del bilancio nelle dinamiche di controllo interno.	151
III.5	Analisi delle funzioni di gestione e controllo in altri ordinamenti: raffronto con le scelte della riforma societaria in tema di società a responsabilità limitata. Interesse sociale: salvaguardia del patrimonio sociale e efficace e corretto perseguimento dell'oggetto sociale.	164
	Capitolo IV	
CONTROLLO DEL MUTAMENTO SOGGETTIVO DEI SOCI DELLA SRL IN FUNZIONI DI TUTELA		
IV.1	Controllo del mutamento soggettivo nelle srl in funzione dei processi decisionali. Inquadramento metodologico del trasferimento della quota di srl nella nuova prospettiva del diritto dell'informazione alle dinamiche interne alla compagine societaria.	175
IV.2	Controllo ed esteriorizzazione del trasferimento del- la partecipazione societaria di srl verso la compagine sociale e i terzi. Iscrizione della cessione di quota di srl nel registro delle imprese quale strumento diri- mente il conflitto tra acquirenti. Natura della quota e	179
IV.3	forma del negozio di trasferimento. Effetti della pubblicità del negozio di trasferimento di quota di società a responsabilità limitata: tesi del- la pubblicità dichiarativa. Riflessi dell'accoglimento della tesi sull'efficacia dell'effettuato trasferimento	190

X Sommario

IV.4 Rapporto tra conoscenza informata della cessione di quota e tutela dell'affidamento dell'acquirente la quota. Negazione dell'assimilazione della iscrizione presso il registro delle imprese alla trascrizione immobiliare e lettura del terzo comma del nuovo art. 2470 c.c. in termini di acquisto a non domino.

IV.5 Introduzione del requisito soggettivo della buona fede quale elemento qualificante il ruolo dell'informazione nella cessione di quota: una nuova lettura dell'art. 2470 c.c., riflessioni di ordine pratico e considerazioni conclusive.

200

INDICE BIBLIOGRAFICO

211